

Proves d'Accés per a Majors de 25 i 45 anys
Pruebas de Acceso para mayores de 25 y 45 años

Convocatòria:
Convocatoria:
2015



Assignatura: ITALIÀ
Asignatura: ITALIANO

1) TESTO:

Là dove c'erano sterpaglie e spazzatura ora ci sono gli orti urbani. All'ombra del Cupolone

1 “Ho bisogno di far crescere qualcosa, stare a contatto con la natura, staccare dal rumore del
2 traffico”: gli occhi di Matteo brillano mentre spiega come è arrivato all'assegnazione temporanea
3 degli orti urbani nel parco di Monte Ciocchi, a due passi dal Vaticano, con vista sulla cupola di San
4 Pietro. “Proprio qui, noi faremo crescere zucchine, carote, peperoni, rughetta, fragoline di bosco”,
5 favoleggia il pasticciere romano di 30 anni, che ammette “non ho la minima esperienza di
6 agricoltura”.

7 Immaginare qui dei filari ordinati è ancora difficile: rovi, erbacce, alberi secchi da estirpare, il
8 terreno da livellare, l'impianto di irrigazione da attivare e tutti gli altri lavori, prima di poter
9 raccogliere qualcosa. Così anche nel cuore della Città eterna spuntano i primi appezzamenti
10 all'interno di parchi e giardini pubblici, concessi gratuitamente ai cittadini per la coltivazione di
11 frutta, verdura e non solo.

12 A 10 anni dalla nascita del primo orto urbano in Italia, a Brescia, moltissimi Comuni hanno
13 accolto le crescenti richieste della popolazione di sfruttare aree incolte, con il doppio beneficio di
14 salvarle dall'abbandono e renderle produttive.

15 “Sono ottimista e credo che entro la fine dell'anno riusciremo a far approvare il regolamento
16 dall'Assemblea capitolina”, spiega Paola Marsi, responsabile dell'Ufficio orti urbani del Comune.
17 “L'ho elaborato insieme alle associazioni e comitati di cittadini, tenendo conto delle loro esigenze.
18 Ora dovrà essere esaminato dai municipi e in seguito votato”, prosegue Marsi. “Tra i punti più
19 importanti prevediamo concessioni di sei anni, il divieto di costruire manufatti ma solo capanni
20 provvisori per gli attrezzi, e soprattutto finalità non a scopo di lucro. Il problema cruciale è quello
21 dell'approvvigionamento idrico dove non è già presente l'allaccio alla rete ma ci stiamo lavorando”,
22 conclude la naturalista.

23 La passione per questa attività che richiede costanza e impegno ha fatto incontrare abitanti della
24 stessa zona che spesso nemmeno si conoscevano, restituendo loro un po' di sentimento di
25 collettività. “C'è voluto qualche tempo per avviare il tutto ma l'idea di curare i prodotti della terra mi
26 ha dato forza”, prosegue compiaciuto Matteo. “A partecipare al bando del Comune siamo stati in 15,
27 tra cui la moglie di un dentista, un fotografo, un ex dirigente di banca. Abbiamo creato
28 un'associazione e ora qui nasceranno altrettanti piccoli lotti da coltivare”.

Repubblica.it. 26 ottobre 2014.

